



FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA 18 APRILE 2016

Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

O compassionevole, o Provvidenza, Lodato, Luce inestinguibile, ordina con la tua forza infinita che si rinnovi e si affermi l'essenza della mia natura sotto quel tetto corporale che sono le mie membra; degnati di riposarvi, di abitarvi in maniera stabile, di sederti alla tavola con felici desideri, unendo a te la mia anima; degnati, dopo aver allontanato per sempre la corruzione dei miei peccati, di dispormi alla purezza, o Re immortale, che doni a tutti la vita, Signore Gesù Cristo, benedetto nei secoli. Amen.

Gregorio di Narek

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- **LETTURA DEL LIBRO DELL'APOCALISSE 18, 1-24**

¹ Dopo questo, vidi un altro angelo discendere dal cielo con grande potere, e la terra fu illuminata dal suo splendore. ² Gridò a gran voce: "È caduta, è caduta Babilonia la grande, ed è diventata covo di demòni, rifugio di ogni spirito impuro, rifugio di ogni uccello impuro e rifugio di ogni bestia impura e orrenda. ³ Perché tutte le nazioni hanno bevuto del vino della sua sfrenata prostituzione, i re della terra si sono prostituiti con essa e i mercanti della terra si sono arricchiti del suo lusso sfrenato". ⁴ E udii un'altra voce dal cielo: "Uscite, popolo mio, da essa, per non associarvi ai suoi peccati e non ricevere parte dei suoi flagelli. ⁵ Perché i suoi peccati si sono accumulati fino al cielo e Dio si è ricordato delle sue iniquità. ⁶ Ripagàtela con la sua stessa moneta, retribuitela con il doppio dei suoi misfatti. Versàtele doppia misura nella coppa in cui beveva. ⁷ Quanto ha speso per la sua gloria e il suo lusso, tanto restituitele in tormento e afflizione. Poiché diceva in cuor suo: "Seggo come regina, vedova non sono e lutto non vedrò". ⁸ Per questo, in un solo giorno, verranno i suoi flagelli: morte, lutto e fame. Sarà bruciata dal fuoco, perché potente Signore è Dio che l'ha condannata". ⁹ I re della terra, che con essa si sono prostituiti e hanno vissuto nel lusso, piangeranno e si lamenteranno a causa sua, quando vedranno il fumo del suo incendio, ¹⁰ tenendosi a distanza per paura dei suoi tormenti, e diranno: "Guai, guai, città immensa, Babilonia, città possente; in un'ora sola è giunta la tua condanna!". ¹¹ Anche i mercanti della terra piangono e si lamentano su di essa, perché nessuno compera più le loro merci: ¹² i loro carichi d'oro, d'argento e di pietre preziose, di perle, di lino, di porpora, di seta e di scarlatto; legni profumati di ogni specie, oggetti d'avorio, di legno, di bronzo, di ferro, di marmo; ¹³ cinnamòmo, amòmo, profumi, unguento, incenso, vino, olio, fior di farina, frumento, bestiame, greggi, cavalli, carri, schiavi e vite umane. ¹⁴ "I frutti che ti piacevano tanto si sono allontanati da te; tutto quel lusso e quello splendore per te sono perduti e mai più potranno trovarli". ¹⁵ I mercanti, divenuti ricchi grazie a essa, si terranno a distanza per timore dei suoi tormenti; piangendo e lamentandosi, diranno: ¹⁶ "Guai, guai, la grande città, tutta ammantata di lino puro, di porpora e di scarlatto, adorna d'oro, di pietre preziose e di perle! ¹⁷ In un'ora sola tanta ricchezza è andata perduta!". Tutti i comandanti di navi, tutti gli equipaggi, i naviganti e quanti commerciano per mare si tenevano a distanza ¹⁸ e gridavano, guardando il fumo del suo incendio: "Quale città fu mai simile all'immensa città?". ¹⁹ Si gettarono la polvere sul capo, e fra pianti e lamenti gridavano: "Guai, guai, città immensa, di cui si arricchirono quanti avevano navi sul mare: in un'ora sola fu ridotta a un deserto! ²⁰ Esulta su di essa, o cielo, e voi, santi, apostoli, profeti, perché, condannandola, Dio vi ha reso giustizia!". ²¹ Un angelo possente prese allora una pietra, grande come una mìnica, e la gettò nel mare esclamando: "Con questa violenza sarà distrutta Babilonia, la grande città, e nessuno più la troverà. ²² Il suono dei musicisti, dei suonatori di cetra, di flauto e di tromba, non si udrà più in te; ogni artigiano di qualsiasi mestiere non si troverà più in te; il rumore della mìnica non si udrà più in te; ²³ la luce della lampada non brillerà più in te; la voce dello sposo e della sposa non si udrà più in te. Perché i tuoi mercanti erano i grandi della terra e tutte le nazioni dalle tue droghe furono sedotte. ²⁴ In essa fu trovato il sangue di profeti e di santi e di quanti furono uccisi sulla terra".

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**
- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** (“MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?”)
- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
 - *per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI **preghiamo***
 - *per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM **preghiamo***
 - *per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA **preghiamo***
 - *per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE **preghiamo***
 - *per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) **preghiamo***
- **PADRE NOSTRO**

- **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVoca E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,
ricevi le nostre paure

Tutti: e trasformalo in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

Tutti: e trasformalo in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

Tutti: e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

Tutti: e trasformalo in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

Tutti: e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

Tutti: e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

Tutti: e trasformalo in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

Tutti: e trasformala in resurrezione!

- **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**

- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**

- **SEGNO DELLA CROCE**

.....
Per la lettura personale...

Il capitolo ha per tema unitario di fondo la realizzazione della condanna della “grande Babilonia”, cioè di ogni complesso sociale irriducibilmente pagano, di cui Roma è stato un esempio. Il tema si sviluppa in sei quadri successivi, presentati drammaticamente con l'intervento sulla scena di vari personaggi: un angelo annuncia la caduta di Babilonia, segue l'esortazione al popolo di Dio a separarsi da tutto ciò che è pagano; abbiamo poi il lamento dei re della terra, dei mercanti, dei naviganti; l'intervento di un angelo, che tramite un'azione simbolica e una sua dichiarazione, sposta nel futuro di ogni tempo quanto è stato detto, conclude il capitolo. 18,3: *Vino della sua sfrenata prostituzione*: Babilonia è stata un centro di irradiazione pagana, non solo per quanto riguarda il culto, ma per tutta una concezione di vita, che va dal potere statale alla ricchezza accumulata. 18,4. *Uscite popolo mio*: il popolo di Dio si deve staccare risolutamente dalla città pagana, altrimenti rischia di partecipare alla sua peccaminosità e quindi di essere punito in conseguenza. 18,5-8. I peccati di Babilonia non sono soltanto di idolatria. Si tratta di un insieme di negatività morale che ne fanno la città secolare e consumistica in senso radicale, che eliminata ogni trascendenza, gode della sua sicurezza. Dio ha promesso che queste negatività crescessero, ma, alla fine, interviene con tutta la sua potenza. 18,9. *I re della terra*: sono figure collegate in qualche modo col potere (re), che si sono fatte contaminare dallo spirito di Babilonia, formando con essa un unico contesto pagano. Sono i centri di potere. 18, 11. *I mercanti dalla terra*: sono tutti coloro che hanno contribuito e contribuiranno ad arricchire la Babilonia di ogni tempo; hanno una connotazione morale negativa. Come viene espresso nei versetti seguenti, la loro attività non ha limiti, non ha rispetto di nessun valore, neppure della vita umana. Presenta insomma quel tipo di ricchezza a orizzonte chiuso che è radicalmente anticristiano. 18,21. L'angelo compie un'azione profetica, sulla falsa riga di quanto già compiuto in Ger 51. La macina però precipita qui nel mare e viene sommersa. Questa sarà la sorte di ogni complesso socio-geografico che verificherà in se stesso la situazione morale della grande Babilonia.